

CRITERI DI REGOLAZIONE DELLE TARIFFE E DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DEL GAS NATURALE PER IL QUINTO PERIODO DI REGOLAZIONE

Documento di consultazione 413/2017/R/gas dell'8 giugno 2017

Osservazioni di Eletticità Futura

10 luglio 2017

Considerazioni di carattere generale

Eletticità Futura ritiene il presente documento di consultazione – che contiene orizzonti temporali fino a 6 anni - molto importante per il futuro del sistema italiano del gas. Per tale motivo crediamo che sia necessario un approfondito procedimento di confronto, finalizzato ad individuare una regolazione che renda l'intero sistema più efficiente ed in linea con il contesto italiano, che sta attraversando (e continuerà ad attraversare) una fase di profondo cambiamento.

L'attuale struttura tariffaria fu infatti definita in presenza di contratti long term (LT) tra gli shipper e i produttori a monte del sistema italiano e delle relative capacità di trasporto conferite su base pluriennale. È necessario pertanto che l'Autorità, nella definizione della nuova struttura tariffaria, tenga adeguatamente conto del mutato contesto competitivo e consideri la scadenza prossima di molti contratti LT (fine del 2019).

In generale pertanto l'AEEGSI dovrebbe tenere in primaria considerazione le specificità dell'Italia (importatore per circa il 90% della domanda di gas), definendo una struttura che sia coerente con le misure pro competitive poste in campo dal governo per non scoraggiare la creazione dell'hub Italiano del gas, non ridurre la diversificazione delle forniture e valorizzare il mercato italiano alla luce delle specificità geopolitiche nel contesto europeo.

Si condivide l'obiettivo dell'Autorità per il passaggio ad un nuovo paradigma tariffario, tuttavia la realizzazione di tale obiettivo dipenderà strettamente da quali misure – tra quelle proposte – saranno scelte e da come verranno implementate. Per tale ragione, riteniamo assolutamente necessario un confronto più serrato da parte dell'Autorità con gli operatori che preveda anche la presentazione di simulazione degli effetti che si avrebbero a seconda dell'implementazione delle diverse misure proposte, che sembrerebbero mantenere una sostanziale continuità con il sistema attuale, piuttosto che delineare il passaggio ad una nuova impostazione di sistema.

Si condivide la proposta di attribuire ai punti entrata una quota ricavi inferiore al 50%, al fine di perseguire l'obiettivo di *“favorire un maggiore allineamento dei prezzi al PSV con i principali hub europei e una maggiore competitività dell'approvvigionamento di gas naturale sul mercato all'ingrosso nazionale”*.

Inoltre, apprezziamo che l'Autorità, in linea con il Regolamento 460/2017, si ponga come obiettivo anche quello di aumentare la trasparenza delle strutture tariffarie per il trasporto del gas e delle procedure utilizzate per fissarle, di consentire agli utenti della rete di comprendere meglio le tariffe fissate per i servizi di trasporto, nonché quali variazioni hanno subito e possono subire e in che modo sono fissate, e di comprendere i costi alla base delle tariffe di trasporto e di prevedere ragionevolmente l'entità di queste ultime.

Infine, in generale si condivide l'obiettivo per il recupero di efficienza, valutando le relative misure in ottica di costi/benefici.

Risposte agli spunti per la consultazione

S 1. Osservazioni in merito agli obiettivi generali dell'intervento dell'Autorità.

S1. Fermo restando quanto detto nelle considerazioni di carattere generale, si ritiene che gli obiettivi generali dovrebbero essere meglio definiti e declinati tenendo effettivamente conto delle specificità del contesto italiano (scadenza contratti LT, alta quota di import, obiettivo creazione hub).

Non va certamente dimenticato l'impatto che le misure proposte avrebbe sul comparto termoelettrico: andrebbe fatta una riflessione più approfondita circa l'effetto complessivo di una futura revisione tariffaria del trasporto gas sul mercato elettrico italiano nel suo complesso, alla luce del ruolo rilevante rivestito dalla produzione termoelettrica quale fonte di flessibilità per il sistema elettrico nazionale.

Segnaliamo inoltre che tra gli obiettivi generali da perseguire dovrebbero essere inseriti anche i principi di flessibilità ed economicità della tariffa di trasporto, così come la sicurezza degli approvvigionamenti, la concorrenza e la trasparenza/prevedibilità della tariffe.

S 2. Osservazioni in merito alla decorrenza del quinto periodo di regolazione e del processo di consultazione previsto.

S2. Si apprezza la previsione di un ampio processo di consultazione, al fine di garantire la massima partecipazione da parte di tutti gli stakeholder interessati dal presente tema. Durante tali incontri si ritiene utile che l'Autorità presenti anche delle analisi di impact assessment per simulare gli effetti della nuova regolazione sulle tariffe finali.

Secondo la Tabella 1, i criteri tariffari del 5PRT saranno definiti a marzo 2019: poiché in quel momento saranno in scadenza alcuni contratti LT, si chiede la possibilità che gli orientamenti finali riguardanti i criteri siano comunicati in anticipo rispetto alla pubblicazione finale, in modo da permettere agli operatori di prepararsi adeguatamente.

S 3. Osservazioni in merito all'evoluzione delle misure per la compensazione del lag regolatorio.

S 4. Osservazioni in merito alla remunerazione del capitale investito riconosciuto.

S 5. Osservazioni in merito all'incentivazione per i nuovi investimenti.

S 6. Osservazioni in merito agli obiettivi di recupero di efficienza.

S3-S4-S5-S6. Non si hanno osservazioni a riguardo

S 7. Osservazioni in merito all'aggiornamento del corrispettivo unitario variabile.

S7. Si condivide quanto proposto dall'Autorità.

S 8. Osservazioni in merito ai corrispettivi tariffari e alle quote percentuali di autoconsumo.

Si condivide pienamente la forte necessità di interventi correttivi al sistema tariffario attuale. In particolare, riguardo alle proposte di cui al par. 9.22:

- a) Si condivide di attribuire ai punti di entrata una quota di ricavi inferiore rispetto al 50% dei ricavi complessivi della rete nazionale di gasdotti, anche per coerenza con le misure pro competitive poste in campo dal governo per non scoraggiare la creazione dell'hub Italiano del gas, non ridurre la diversificazione delle forniture e valorizzare il mercato italiano alla luce delle specificità geopolitiche nel contesto europeo.
- b) Si condivide la fissazione per il periodo transitorio di una unica configurazione di flussi prevalenti di gas nella rete alla punta di consumo, al fine di sterilizzare per l'anno 2019 i possibili effetti di variazione delle tratte in controflusso nella determinazione dei costi unitari di tratta. Si chiede però maggiore chiarezza riguardo a quale configurazione unica sarà utilizzata, supportando tale scelta con un relativo impact assessment.
- c) Riguardo alla proposta di prevedere l'applicazione di un coefficiente a copertura del gas di autoconsumo indifferenziato per punto di entrata, si rimanda alle osservazioni dei singoli associati.

<i>S 9.</i>	<i>Osservazioni in merito alle tempistiche per l'approvazione e pubblicazione dei corrispettivi.</i>
<i>S 10.</i>	<i>Osservazioni in merito alla durata del periodo di regolazione</i>
<i>S 11.</i>	<i>Osservazioni in merito alla definizione di servizio di trasporto ai sensi del Codice TAR.</i>
<i>S 12.</i>	<i>Osservazioni rispetto ai servizi forniti da un'impresa di trasporto che non si configurino come servizio di trasporto.</i>
<i>S 13.</i>	<i>Osservazioni in merito ai criteri di riconoscimento dei costi per il 5PRT.</i>
<i>S 14.</i>	<i>Osservazioni in merito alla metodologia dei prezzi di riferimento per il 5PRT.</i>
<i>S 15.</i>	<i>Osservazioni in merito alla ripartizione capacity/commodity per il 5PRT.</i>
<i>S 16.</i>	<i>Osservazioni in merito agli aggiustamenti dei corrispettivi di trasporto relativi a impianti di stoccaggio e impianti di Gnl per il 5PRT.</i>
<i>S 17.</i>	<i>Osservazioni in merito al trattamento delle reti di trasporto non interconnesse con la rete di trasporto nazionale per il 5PRT.</i>
<i>S 18.</i>	<i>Osservazioni in merito al servizio di misura, e in particolare in merito a: (A) la possibilità di trasferimento della titolarità degli impianti di misura dal cliente finale al gestore di rete; (B) eventuali criticità di implementazione delle soluzioni prospettate; (C) eventuali criticità relativamente all'applicazione di una tariffa differenziata per punto di riconsegna.</i>

Riguardo alle proposte sul 5PRT contenute nel presente DCO si rimanda alle considerazioni di carattere generale: si ritiene che la coerenza con l'obiettivo dell'Autorità di passare ad un nuovo paradigma tariffario, che sia efficiente ed aderente al mutato contesto italiano, potrà essere meglio valutata solo attraverso una comprensione più approfondita degli effetti delle misure proposte.